

RASSEGNA STAMPA
del
14/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-11-2012 al 14-11-2012

13-11-2012 Asca Terremoto: Balzani e La Via, non subordinare approvazione aiuti Emilia	1
13-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile A Menfi (AG) un meeting di studio per E.M e Di.Ma.	2
13-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Bruca la Horus, rischio diossina a Canicattì	3
13-11-2012 Live Sicilia Il valzer dei burocrati nella Regione di Crocetta	4
13-11-2012 Live Sicilia Il valzer dei burocrati	6
13-11-2012 Sicilia News 24 Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva	8
13-11-2012 La Sicilia Santa Croce	9
14-11-2012 La Sicilia Croce Rossa, promossi altri 22 giovani volontari che entrano nel già folto gruppo di Sommatino	10
14-11-2012 La Sicilia commissioni e polemiche	11
14-11-2012 La Sicilia Tecnici giapponesi visitano la struttura allo studio progetto di consolidamento	13
14-11-2012 La Sicilia L'Avis ha finalmente una nuova sede a Casazza	14
14-11-2012 La Sicilia Stanno per cominciare i lavori di pavimentazione Niscemi.	15
14-11-2012 La Sicilia Lavoratori stagionali «Stop alle assunzioni?»	16
14-11-2012 La Sicilia Maltempo, la Maremma devastata E adesso l'allerta si sposta al Sud	17
14-11-2012 La Sicilia Sbloccati gli aiuti all'Emilia, ma Erasmus torna a rischio	19
14-11-2012 La Sicilia Se i randagi diventano volontari di Protezione civile	20

Terremoto: Balzani e La Via, non subordinare approvazione aiuti Emilia

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Balzani e La Via, non subordinare approvazione aiuti Emilia"

Data: **13/11/2012**

Indietro

Terremoto: Balzani e La Via, non subordinare approvazione aiuti Emilia

13 Novembre 2012 - 13:57

(ASCA) - Palermo, 13 nov - "Appena concluso l'incontro con il Presidente Martin Schultz, il Parlamento europeo riafferma con forza la propria decisione di proseguire nei negoziati per il bilancio 2013, solo dopo l'integrale via libera ai 670 milioni di euro per l'Emilia". Lo afferma Francesca Balzani, parlamentare europeo e relatrice dell'S&D per il Bilancio 2013.

"Venerdi' scorso abbiamo chiuso l'incontro con il Consiglio con un preciso accordo - evidenzia -: finanziare al piu' presto il fondo di solidarieta' per il terremoto" "Adesso - prosegue - ci aspettiamo che il Consiglio segua con correttezza questo impegno". Secondo invece, Giovanni La Via, relatore del bilancio europeo e parlamentare del Pdl/Ppe, "si tratta di una questione di principio".

"L'Unione europea si fonda sulla solidarieta' tra i Paesi - aggiunge La Via - non possiamo perdere un solo minuto per approvare gli aiuti all'Emilia subordinandoli ad un accordo complessivo, cosi' come vorrebbe il Consiglio".

ags/rus

foto

video

A Menfi (AG) un meeting di studio per E.M e Di.Ma.

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"A Menfi (AG) un meeting di studio per E.M e Di.Ma."

Data: 13/11/2012

Indietro

A Menfi (AG) un meeting di studio per E.M e Di.Ma.

Emergency manager, Disaster manager, Volontari di protezione civile sono i destinatari del Meeting di Studio "Valle del Belice 2012" che si terrà a Menfi (AG) dal 16 al 18 novembre prossimi

Martedì 13 Novembre 2012 - Attualità -

Si svolgerà dal 16 al 18 novembre presso il "Centro Civico" di Menfi (AG) il "MEETING DI STUDIO "VALLE DEL BELICE 2012".

Si tratta di un evento formativo, organizzato attraverso Workshop tematici, rivolto a: Disaster Manager, Volontari di protezione civile, tecnici degli Enti Locali e rappresentanti delle Strutture Operative Nazionali.

Il programma prevede lo svolgimento, a distribuzione alternata e ripetuta, di 10 differenti Workshop tematici per un totale di 21 sessioni. L'iscrizione al meeting (gratuita) dà diritto alla partecipazione a tutti i 10 workshop in qualsiasi sessione.

L'organizzazione delle tre giornate di lavori, a cura dell'Associazione Nazionale Disaster Manager, prevede anche la presenza di numerosi operatori nel settore che non hanno voluto far mancare il proprio supporto all'evento.

Al meeting inoltre verrà presentato il "sensore sismico a soglia differenziata" (brevetto G.Bavari): si tratta di un innovativo sensore, la cui validità è stata riconosciuta da un gruppo di lavoro appositamente costituito (su proposta della ProCiv Regione siciliana e la partecipazione del DPC) che lo ha definito "un valido presidio-avvisatore atto a migliorare la prevenzione di protezione civile e la salvaguardia della vita umana, con particolare riferimento agli edifici scolastici e nei luoghi di riunione..".

L'evento si concluderà con una tavola rotonda sulla "Pianificazione in protezione civile e la L. 100/12", con numerosi esperti e la partecipazione dell'ing Pietro Lo Monaco - Direttore Generale DRPC - Regione Sicilia

red/pc

Brucia la Horus, rischio diossina a Canicattì

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Brucia la Horus, rischio diossina a Canicattì"

Data: **13/11/2012**

Indietro

Brucia la Horus, rischio diossina a Canicattì

In fiamme un deposito della cooperativa di prodotti chimici. Aperta un'inchiesta, dietro il rogo potrebbe esserci l'ombra della criminalità organizzata

Martedì 13 Novembre 2012 - Dal territorio -

E' bruciata il 5 novembre, le fiamme sono spente da un pezzo, ma il danno ambientale dell'incendio della cooperativa Horus, a Canicattì, potrebbe durare per anni. La Horus è un'azienda che fornisce prodotti chimici per l'agricoltura nella provincia di Agrigento, una delle realtà più note del settore, attiva dal 1988.

Nella notte fra lunedì e martedì scorso un rogo ha distrutto gran parte dei due capannoni, che si estendevano su una superficie di due mila metri quadri. All'interno erano immagazzinati diverse migliaia di chili di fertilizzanti, diserbanti, insetticidi e sementi. C'erano anche macchine agricole, attrezzature da lavoro e da giardinaggio. L'incendio è durato più di due giorni. Gli ultimi focolai sono stati spenti dai Vigili del Fuoco nella giornata di giovedì. Secondo una prima stima i danni sarebbero di diversi milioni di euro. Ma quello che preoccupa di più è l'allarme ambientale.

Un fumo denso ha avvolto per tutti questi giorni le case vicine e gli appezzamenti di terreno circostanti. Una vera e propria nuvola tossica, prodotta dalla combustione dei prodotti chimici e plastici che si trovavano dentro i capannoni distrutti dal rogo. Dalla settimana scorsa sono al lavoro i tecnici dell'ARPA e gli uomini del Comune di Canicattì, per fare nel più breve tempo possibile un rapporto sullo stato d'inquinamento. Il sindaco, Vincenzo Corbo, si è detto pronto ad un'ordinanza per vietare il consumo dei prodotti agricoli che vengono coltivati nella zona dell'incendio. La preoccupazione maggiore è il contagio da diossina, sostanza altamente inquinante che si sviluppa proprio dalla combustione dei prodotti plastici.

Ci s'interroga anche sulle cause dell'incendio. Non è esclusa la pista dolosa, che porterebbe dritta nell'ambiente della criminalità organizzata. Secondo i primi accertamenti una parte della recinzione della Horus sarebbe stata tagliata, forse con il preciso obiettivo di entrare nell'impianto per appiccare il fuoco. Le indagini sono condotte dalla Squadra Mobile di Agrigento, diretta da Corrado Empoli e dal commissariato di pubblica sicurezza della città. Coordina l'inchiesta la Procura della Repubblica di Agrigento, alla quale è già stata inviata una prima informativa sul rogo.

Quello della Horus è il secondo grande incendio nella zona di Agrigento, dopo quello della Di Natali Group. C'è il fondato sospetto che la mafia stia tentando di conquistarsi nuovi spazi per imporre il pizzo anche alle aziende più grandi.

Walter Milan

Il valzer dei burocrati nella Regione di Crocetta

Il valzer dei burocrati - Live Sicilia

Live Sicilia

""

Data: 13/11/2012

Indietro

La rotazione

Il valzer dei burocrati

Martedì 13 Novembre 2012 - 07:24 di Accursio Sabella

La prima nomina del nuovo governatore è quella di Antonina Liotta che prende il posto, alla Provincia di Catania, del commissario inviato dall'ex presidente. Lo spoil system porterà al "taglio" dei dirigenti esterni Galati, Albert e Barbagallo. "Risparmiati" Monterosso e Bossone. Ecco chi sale e chi scende nella burocrazia regionale dopo il cambio della guardia.

PALERMO- "Qualche rotazione sarà necessaria". Mentre sta ancora provando a far quadrare il cerchio della giunta di governo, Rosario Crocetta pensa anche al resto della macchina. Il motore vero, specie di fronte alla scelta di assessori (un esempio è il caso di Franco Battiato) che potrebbero avere positive ricadute sul piano dell'immagine e su quello del contributo alle idee, ma meno sul lavoro grigio degli atti amministrativi. Insomma, il "nodo" dei dirigenti della Regione e dei componenti degli uffici di staff sarà centrale nei prossimi giorni. E il prossimo governatore a Live Sicilia spiega: "Certamente ho già qualche idea, ma per la maggior parte dei casi voglio parlare con i dirigenti, voglio informarmi sul loro lavoro degli ultimi anni, valutare per bene i loro curricula".

Intanto, però, qualche punto fermo c'è già. "I dirigenti esterni saranno ridotti al minimo", ha annunciato il nuovo presidente. Ma oggi specifica meglio i contorni di quella frase: "Credo proprio che Patrizia Monterosso e Biagio Bossone resteranno al proprio posto". Si parte da qui, quindi. Dal ragioniere generale uscente, e dal segretario che andrà a comporre una coppia rosa centralissima nel nuovo quadro della burocrazia siciliana, insieme al capo di gabinetto di Crocetta, Enza Cilia, vecchia conoscenza del governatore, anche per la sua esperienza di direttore del Museo archeologico di Gela. E in un certo senso, lo spoil system del nuovo presidente ha anche una connotazione geografica. Non è un caso, probabilmente, che il primo intervento sul fronte "incarichi" sia stato quello riguardante la sostituzione del Commissario alla Provincia di Catania Michelangelo Lo Monaco, nominato da Lombardo e sostituito da Crocetta con Antonina Liotta, in passato segretario generale e direttore generale al Comune di Gela, oltre che della provincia di Caltanissetta. Insomma, l'era Crocetta potrebbe essere anche quella della riscossa dei nisseni. Che presto potrebbe registrare una nuova puntata con le nomine assessoriali.

Tornando alla burocrazia, però, altre certezze riguardano ad esempio il dirigente generale della Formazione e Istruzione Ludovico Albert. "Si prepari ad andarsene" aveva detto senza mezzi termini Crocetta pochi giorni dopo la sua vittoria. "Ma le mie scelte – precisa il governatore – sono dettate solo dalla necessità di ridurre gli sprechi, e non hanno alcun carattere ideologico". E deve davvero essere così, visto che la Formazione siciliana, negli ultimi anni, oltre che da Albert, considerato vicino al Pd piemontese di Mercedes Bresso, è stata guidata da un assessore, Mario Centorrino, vicinissimo ai democratici. Soprattutto a quelli dell'area degli Innovatori di Genovese. La stessa area di riferimento di Franco Rinaldi, uno dei più quotati aspiranti all'assessorato che fu di Centorrino. In quel caso, si tratterà una rivoluzione a metà. Ma con Albert, a saltare dovrebbero essere anche gli altri dirigenti esterni: "Biagio Bossone sarà l'unica eccezione" conferma oggi a Live Sicilia il presidente. Per cui, ecco che possono preparare le valigie Romeo Palma all'Ufficio legislativo e legale, Gianluca Galati all'Energia.

Se questi dirigenti, quindi, è probabile che lascino Palazzo d'Orleans, altri, magari messi un po' in disparte negli ultimi tempi, potrebbero tornare a coprire ruoli importanti. È il caso di Alessandro Rais, ex presidente della Film Commission, grande esperto di cinema. "Persona di grande cultura – conferma Crocetta – una risorsa che negli ultimi anni non è stata valorizzata per come merita". Potrebbe essere lui il capo di gabinetto di Franco Battiato al Turismo. In alternativa, si fa il nome di Stefano Cassarà, figlio di Giuseppe, da anni uno dei dirigenti di vertice di Feralberghi. Tra i "dimenticati" che

Il valzer dei burocrati nella Regione di Crocetta

potrebbero rientrare nello scacchiere dei dirigenti generali anche Salvo Taormina, Gandi Gallina, Salvo Cocina e Antonella Bullara.

Per restare nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, invece, ecco che per la segreteria tecnica dello stesso Crocetta si fa già il nome dell'avvocato Stefano Polizzotto. In realtà, da collaboratore di Crocetta lui si comporta già, visto che è stato incaricato di verificare le possibilità legislative per sgravare Franco Battiato di alcune competenze dell'assessorato al Turismo.

Ma i movimenti ovviamente riguardano anche il vertice dei dipartimenti. E anche tra le pieghe della burocrazia hanno compreso: Rosario Crocetta farà di testa sua. Per cui, nulla è scontato. Salgono, comunque, le quotazioni, ad esempio, di Giovanni Arnone, da sempre vicino al Pd, all'Ambiente. Conferma in vista anche per Giovanni Bologna alla Funzione pubblica. Dirigente apprezzato in maniera "bipartisan" è comunque molto gradito all'area dei democratici che fa capo ad Antonello Cracolici. Conferme possibili anche per Pietro Tolomeo al vertice del Comando del corpo forestale, e di Pietro Lo Monaco alla Protezione civile. Sono graditi all'Udc e quindi potrebbero essere riconfermati anche Rosolino Greco alla Famiglia e Dario Cartabellotta agli interventi Infrastrutturali dell'Assessorato all'Agricoltura. Per restare in quell'assessorato, meno certa è la conferma per Rosaria Barresi, mentre la guida di un dipartimento potrebbe andare a Sergio Gelardi. Ma il valzer dei dirigenti è appena cominciato.

Nella versione originaria dell'articolo avevamo erroneamente inserito Salvatore Barbagallo tra i dirigenti esterni, carica che non ricopre da alcuni mesi. Abbiamo corretto l'imprecisione, della quale ci scusiamo con i lettori.

Ultima modifica: 13 Novembre ore 18:26 \$:m

Il valzer dei burocrati

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Il valzer dei burocrati"

Data: 14/11/2012

Indietro

La rotazione

Il valzer dei burocrati

Martedì 13 Novembre 2012 - 07:24 di Accursio Sabella

La prima nomina del nuovo governatore è quella di Antonina Liotta che prende il posto, alla Provincia di Catania, del commissario inviato dall'ex presidente. Lo spoil system porterà al "taglio" dei dirigenti esterni Galati, Albert e Barbagallo. "Risparmiati" Monterosso e Bossone. Ecco chi sale e chi scende nella burocrazia regionale dopo il cambio della guardia.

PALERMO- "Qualche rotazione sarà necessaria". Mentre sta ancora provando a far quadrare il cerchio della giunta di governo, Rosario Crocetta pensa anche al resto della macchina. Il motore vero, specie di fronte alla scelta di assessori (un esempio è il caso di Franco Battiato) che potrebbero avere positive ricadute sul piano dell'immagine e su quello del contributo alle idee, ma meno sul lavoro grigio degli atti amministrativi. Insomma, il "nodo" dei dirigenti della Regione e dei componenti degli uffici di staff sarà centrale nei prossimi giorni. E il prossimo governatore a Live Sicilia spiega: "Certamente ho già qualche idea, ma per la maggior parte dei casi voglio parlare con i dirigenti, voglio informarmi sul loro lavoro degli ultimi anni, valutare per bene i loro curricula".

Intanto, però, qualche punto fermo c'è già. "I dirigenti esterni saranno ridotti al minimo", ha annunciato il nuovo presidente. Ma oggi specifica meglio i contorni di quella frase: "Credo proprio che Patrizia Monterosso e Biagio Bossone resteranno al proprio posto". Si parte da qui, quindi. Dal ragioniere generale uscente, e dal segretario che andrà a comporre una coppia rosa centralissima nel nuovo quadro della burocrazia siciliana, insieme al capo di gabinetto di Crocetta, Enza Cilia, vecchia conoscenza del governatore, anche per la sua esperienza di direttore del Museo archeologico di Gela. E in un certo senso, lo spoil system del nuovo presidente ha anche una connotazione geografica. Non è un caso, probabilmente, che il primo intervento sul fronte "incarichi" sia stato quello riguardante la sostituzione del Commissario alla Provincia di Catania Michelangelo Lo Monaco, nominato da Lombardo e sostituito da Crocetta con Antonina Liotta, in passato segretario generale e direttore generale al Comune di Gela, oltre che della provincia di Caltanissetta. Insomma, l'era Crocetta potrebbe essere anche quella della riscossa dei nisseni. Che presto potrebbe registrare una nuova puntata con le nomine assessoriali.

Tornando alla burocrazia, però, altre certezze riguardano ad esempio il dirigente generale della Formazione e Istruzione Ludovico Albert. "Si prepari ad andarsene" aveva detto senza mezzi termini Crocetta pochi giorni dopo la sua vittoria. "Ma le mie scelte – precisa il governatore – sono dettate solo dalla necessità di ridurre gli sprechi, e non hanno alcun carattere ideologico". E deve davvero essere così, visto che la Formazione siciliana, negli ultimi anni, oltre che da Albert, considerato vicino al Pd piemontese di Mercedes Bresso, è stata guidata da un assessore, Mario Centorrino, vicinissimo ai democratici. Soprattutto a quelli dell'area degli Innovatori di Genovese. La stessa area di riferimento di Franco Rinaldi, uno dei più quotati aspiranti all'assessorato che fu di Centorrino. In quel caso, si tratterà una rivoluzione a metà. Ma con Albert, a saltare dovrebbero essere anche gli altri dirigenti esterni: "Biagio Bossone sarà l'unica eccezione" conferma oggi a Live Sicilia il presidente. Per cui, ecco che possono preparare le valigie Romeo Palma all'Ufficio legislativo e legale, Gianluca Galati all'Energia.

Se questi dirigenti, quindi, è probabile che lascino Palazzo d'Orleans, altri, magari messi un po' in disparte negli ultimi tempi, potrebbero tornare a coprire ruoli importanti. È il caso di Alessandro Rais, ex presidente della Film Commission, grande esperto di cinema. "Persona di grande cultura – conferma Crocetta – una risorsa che negli ultimi anni non è stata valorizzata per come merita". Potrebbe essere lui il capo di gabinetto di Franco Battiato al Turismo. In alternativa, si fa il nome di Stefano Cassarà, figlio di Giuseppe, da anni uno dei dirigenti di vertice di Feralberghi. Tra i "dimenticati" che

Il valzer dei burocrati

potrebbero rientrare nello scacchiere dei dirigenti generali anche Salvo Taormina, Gandi Gallina, Salvo Cocina e Antonella Bullara.

Per restare nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, invece, ecco che per la segreteria tecnica dello stesso Crocetta si fa già il nome dell'avvocato Stefano Polizzotto. In realtà, da collaboratore di Crocetta lui si comporta già, visto che è stato incaricato di verificare le possibilità legislative per sgravare Franco Battiato di alcune competenze dell'assessorato al Turismo.

Ma i movimenti ovviamente riguardano anche il vertice dei dipartimenti. E anche tra le pieghe della burocrazia hanno compreso: Rosario Crocetta farà di testa sua. Per cui, nulla è scontato. Salgono, comunque, le quotazioni, ad esempio, di Giovanni Arnone, da sempre vicino al Pd, all'Ambiente. Conferma in vista anche per Giovanni Bologna alla Funzione pubblica. Dirigente apprezzato in maniera "bipartisan" è comunque molto gradito all'area dei democratici che fa capo ad Antonello Cracolici. Conferme possibili anche per Pietro Tolomeo al vertice del Comando del corpo forestale, e di Pietro Lo Monaco alla Protezione civile. Sono graditi all'Udc e quindi potrebbero essere riconfermati anche Rosolino Greco alla Famiglia e Dario Cartabellotta agli interventi Infrastrutturali dell'Assessorato all'Agricoltura. Per restare in quell'assessorato, meno certa è la conferma per Rosaria Barresi, mentre la guida di un dipartimento potrebbe andare a Sergio Gelardi. Ma il valzer dei dirigenti è appena cominciato.

Nella versione originaria dell'articolo avevamo erroneamente inserito Salvatore Barbagallo tra i dirigenti esterni, carica che non ricopre da alcuni mesi. Abbiamo corretto l'imprecisione, della quale ci scusiamo con i lettori.

Ultima modifica: 13 Novembre ore 18:26

Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva**Sicilia News 24**

"Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva"

Data: 14/11/2012

Indietro

Partinico, anziana cade dal terrazzo. E' salva

di redazione

Preoccupata che il forte vento di scirocco stesse facendo volare il coperchio del proprio serbatoio d'acqua, sale sul terrazzo di casa, ma vola giù per tre metri, finendo nella loggia di un edificio adiacente. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 15, in via Lo Baido, a Partinico. Protagonista del terribile incidente che poteva costarle la vita, un'anziana donna, Giuseppa Curia, di 74 anni. Chiamati i soccorsi, la pensionata è stata subito trasportata con un'ambulanza del 118 al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civico di Partinico, dove i sanitari le hanno prestato le prime cure prima di disporre il trasferimento a Palermo. Giuseppa Curia, adesso ricoverata a Villa Sofia, per frattura alla mandibola ed escoriazioni varie al resto del corpo. La prognosi è di 30 giorni. Sempre a Partinico, il vento ha provocato la caduta di rami dai grossi arbusti secolari che adornano villa Margherita. Si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco che per tutta la mattinata hanno tagliato le fronde pericolanti che si affacciavano sull'asse viario adiacente al polmone verde. Infine, vigili urbani e protezione civile sono dovuti intervenire in Via Genova dove, a causa del maltempo, si era divelto lo sportello di una cabina dell'Enel.

Condividi

Related news items:

Partinico, assolto il maresciallo dei carabinieri Ludovico Schillaci - 12/11/2012 12:20Partinico, Rifondazione presenta interrogazione sul Referendum per l'acqua - 12/11/2012 09:50Partinico, il Comune chiede al Ministero gli Uffici del Giudice di Pace - 12/11/2012 09:50Siracusa, la Polizia interviene per un tentato furto - 06/11/2012 07:22Mafia: proscioglimento Cuffaro, pg Palermo ricorre in Cassazione - 17/09/2012 17:21 < Prec Succ >

\$.m

Santa Croce

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Santa Croce

L'ex assessore nel mirino

un coro di solidarietà

Martedì 13 Novembre 2012 RG Provincia, e-mail print

i danni provocati dall'incendio Santa Croce. "La violenza va sempre combattuta, su tutti i fronti e ad ogni sua manifestazione, affinché si riesca a sradicare il concetto secondo il quale vige la legge della prevaricazione e della prepotenza". Il sindaco Franca Iurato, la Giunta e il Consiglio comunale di Santa Croce esprimono solidarietà a Giuseppe Pluchino, ex vice sindaco e assessore allo Sviluppo economico, e alla sua famiglia, per l'incendio, presumibilmente doloso, che ha danneggiato l'abitazione estiva della famiglia Pluchino. "Qualunque sia il movente, sul quale stanno indagando gli inquirenti - prosegue la nota - non possiamo esimerci dal condannare un così grave gesto di violenza, un atto intimidatorio, lesivo di beni personali e della sfera più intima di una famiglia, quale possa essere la casa". Messaggi di solidarietà anche dall'associazione politico culturale Città Futura e da Sel Santa Croce.

Anche il presidente della locale sezione Ascom, Tony Mandarà, a nome personale e dell'intero direttivo, esprime piena solidarietà a Pluchino. "Nello stigmatizzare l'episodio - chiarisce - esprimiamo la nostra vicinanza a Pluchino, figura di primo piano e ben voluta da tutti nel contesto cittadino".

Alessia Cataudella

13/11/2012

Croce Rossa, promossi altri 22 giovani volontari che entrano nel già folto gruppo di Sommatino

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

[Indietro](#)

Croce Rossa, promossi altri 22 giovani volontari
che entrano nel già folto gruppo di Sommatino
Mercoledì 14 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

I corsisti al termine degli esami di ammissione con i dirigenti Cri e gli istruttori Sommatino. La famiglia della Cri di Sommatino cresce. La commissione presieduta dal dott. Giuseppe Di Vanni, delegato del commissario provinciale della Cri di Caltanissetta Nicolò Piave e dai tre componenti Emanuela Scibona, Emanuele Sciortino e Francesco Geraci, ha promosso 22 nuovi volontari. Gli esami si sono tenuti presso la sede Cri di Sommatino. Gli attuali volontari hanno sostenuto due prove, una teorica e una pratica. La commissione ha valutato complessivamente 24 aspiranti di cui 2 risultati non idonei.

I giovani Cri che hanno superato l'esame conquistando l'idoneità sono stati: Gaetano Giuseppe Amore, Melania Asaro, Luca Augello, Filippo Di Bilio, Armando Fenocchio, Vanessa Duminico, Marzia Gambino, Annachiara Giordano, Calogero Francesco Incardona, Lina Giuseppina La Bella, Giorgia Montoro, Anna Maria Pia Oliveri, Diego Dario Pagano, Carmen Paterno, Michele Adriano Proietto, Giuseppina Provenzani, Ylenia Rampulla, Luana Ruta, Micaela Sanfilippo, Mariangela Tricoli e Giorgia Vitali. Quest'ultimi hanno frequentato i corsi teorici di primo soccorso, diritto umanitario internazionale, primo soccorso, protezione civile, strategia 2020 e regolamenti Cri.

Dice l'ispettore dei pionieri, Emanuele Sciortino: «Volevo ringraziare tutti quelli che direttamente e indirettamente si sono spesi per l'ottima riuscita del corso. Per La Croce rossa la formazione rappresenta un obiettivo prioritario».

«Come presidente e docente del corso, sono soddisfatto - afferma il dott. Giuseppe Di Vanni, infermiere professionale del 118 - del traguardo raggiunto da questi giovani che con impegno hanno dimostrato senso del volontariato. Il compito della Cri é anche quello di educare e sensibilizzare i giovani verso un senso civico e di rispetto verso il prossimo e percepire da questi ragazzi la voglia di dedicarsi gratuitamente ai piú bisognosi è gratificante ».

Ad oggi la Cri di Sommatino conta 100 volontari attivi.

Carmelo Sciangula

14/11/2012

commissioni e polemiche

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

commissioni
e polemiche

Dopo l'insediamento, c'è stata la fumata bianca per i vertici malgrado la richiesta che era pervenuta dal gruppo consiliare del Pd

Mercoledì 14 Novembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

Un momento della riunione di ieri mattina per l'elezione dei presidenti delle commissioni. Si sono insediate nella mattinata di ieri le sette Commissioni consiliari permanenti, istituite per favorire il miglior funzionamento del Consiglio Comunale. Si è proceduto all'elezione, malgrado la richiesta che era stata avanzata alla vigilia della riunione da parte del presidente del gruppo consiliare del Partito Democratico, Angelo Scalia, che aveva chiesto il rinvio. Scalia aveva accompagnato la sua richiesta con la necessità di procedere ad una diversa regolamentazione dei lavori consiliari, sia in aula che per le commissioni, ottimizzando i costi e le proposte da trattare, cercando nel contempo di recuperare il rapporto con la cittadinanza.

I vertici delle commissioni sono stati eletti. Secondo l'art. 17 dello Statuto Comunale, esse hanno il compito di approfondire, proporre ed esprimere pareri sugli atti del Consiglio e vigilare sull'attività amministrativa del Comune, sull'attuazione dei programmi e dei piani, sull'attività delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società che gestiscono servizi comunali, riferendo periodicamente al Consiglio Comunale.

Il primo adempimento previsto è stato quello della nomina dei rispettivi Presidenti e dei loro vice.

Questi i presidenti eletti per ogni commissione:

Prima Commissione - Affari Generali: presidente Calogero Rinaldi, vicepresidente Lorenzo Tricoli. Competenze: rapporti istituzionali, attuazione e revisione dello statuto, consigli circoscrizionali, affari generali e legali, polizia amministrativa e municipale;

Seconda Commissione - Assetto del territorio: presidente Antonio Favata, vicepresidente Michelangelo Lo Vetere.

Competenze: urbanistica, lavori pubblici, infrastrutture, viabilità e trasporto, edilizia residenziale, pubblica e privata, illuminazione;

Terza Commissione, Ambiente: presidente Calogero Adornetto, vicepresidente Leyla Montagnino. Competenze: tutela e prevenzione ambientale dell'igiene, sistema del traffico acquedotto e smaltimento rifiuti, verde pubblico e protezione civile;

Quarta Commissione - Risorse e sviluppo economico: presidente Sergio Averna, vicepresidente Riccardo Rizza.

Competenze: organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato e sviluppo economico;

Quinta Commissione - Cultura, attività sociali: presidente Gianluca Bruzzaniti, vicepresidente Giorgio Middione.

Competenze: cultura e tempo libero, istruzione, sport, turismo, servizi sociali e politiche giovanili;

Sesta Commissione - Sanità: presidente Ritalba Mazzè, vicepresidente Davide Campisi. Competenze: tutte quello che riguarda la materia, anche di natura socio-sanitaria ed ai rapporti con le aziende sanitarie n. 2 e Sant'Elia e quant'altro connesso;

Settima Commissione - Trasparenza: presidente Alfredo Fiaccabrino. Competenze: imparzialità e trasparenza dell'operato della Autorità Amministrativa locale esercitata con pareri, proposte, suggerimenti, relazioni, raccomandazioni e quant'altro connesso alla legislazione in materia.

Intanto Riccardo Rizza ha annunciato le dimissioni dalla vicepresidenza della Quarta Commissione, che presenterà questa

commissioni e polemiche

mattina.

Lo scorso anno la spesa sostenuta dal Comune per i compensi a componenti della Giunta, del Consiglio comunale e delle commissioni si è aggirata sul milione di euro.

14/11/2012

Tecnici giapponesi visitano la struttura allo studio progetto di consolidamento

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

L'ex Hangar per dirigibili

Tecnici giapponesi visitano la struttura

allo studio progetto di consolidamento

Mercoledì 14 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

i tecnici giapponesi sotto il grande hangar In corso a cura di un gruppo di tecnici giapponesi (fisici ed ingegneri) uno studio dell'imponente struttura dell'ex hangar per dirigibili.

Si tratta di un progetto per il quale l'equipe ha ottenuto un finanziamento per accertare la durata del cemento armato e le sue proprietà nel tempo. L'Hangar di Augusta è uno dei due "monumenti" in cemento armato (l'altro si trova in Francia) unici al mondo. I risultati dello studio potranno essere utilizzati ai fini di eventuali interventi nella struttura. L'Hangar e il parco circostante sono temporaneamente chiusi alla pubblica fruizione. L'Hangar Team, l'associazione che si occupa della custodia e del recupero dell'ex Hangar per dirigibili, sta cercando di reperire i fondi necessari per transennare alcune parti degli edifici. L'ultimo intervento risale al 2006 ed è consistito nel consolidamento strutturale dell'edificio dell'ex Hangar per dirigibili.

Interventi che hanno coniugato il concetto di sicurezza, con quello di conservazione dell'immobile con fondi questi attinti dalla Protezione Civile con la legge 433/91 per i danni causati dal sisma del dicembre 1990. Per renderlo agibile sono però necessari lavori di restauro della copertura. Da anni i volontari dell'Hangar team si occupano della custodia di questo bene, un manufatto di grandissimo rilievo culturale, storico, architettonico e tecnologico che unitamente all'area circostante ed agli edifici minori certamente costituisce un complesso monumentale di grande importanza. Lo testimonia il continuo interesse verso la struttura di studiosi stranieri.

A. S.

14/11/2012

L'Avis ha finalmente una nuova sede a Casazza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

Anche il sindaco Savarino al taglio del nastro

L'Avis ha finalmente una nuova sede a Casazza

Mercoledì 14 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

LA ERRANTE

«Spero che questa sede sia la casa di tutti, un punto di partenza per operare in ... I soci dell'Avis possono finalmente usufruire di locali ampi, moderni e accoglienti per donare sangue e plasma. La nuova sede, presso l'area comunale di Protezione civile di contrada Casazza, è operativa grazie all'impegno degli infaticabili volontari i quali hanno ripristinato l'impianto di illuminazione prima fuori uso per un furto di cavi in rame, ed effettuato interventi di pulizia straordinaria. Durante la cerimonia di inaugurazione la presidentessa Marinella Errante ha rimarcato la valenza dell'obiettivo raggiunto: la sinergia Avis-Comune per riqualificare un'area pubblica e incrementare le donazioni.

Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Nino Savarino, la vice presidentessa della Provincia Cinzia Giallongo, il presidente regionale dell'Avis avv. Domenico Alfonzo, il presidente provinciale Sebastiano Moncada, il consigliere nazionale Franco Bussetti, il responsabile Simt del Di Maria di Avola, dott. Edoardo Travali, i direttori Simt di Siracusa e di Ragusa, dott. Dario Genovese e dott. Pietro Bonomo.

C'erano anche delegazioni Avis di diversi Comuni della Provincia di Siracusa e di Albiate (Milano). Il componente regionale, nonché una delle anime del direttivo comunale, Edoardo Avolio, ha ricordato con trepidante emozione la nascita dell'associazione in città grazie ai soci fondatori che iniziarono la propria opera con l'autoemoteca. Avolio ha inoltre ringraziato i funzionari comunali Corrado Mingo e Giuseppe Vindigni, l'assessore Corrado Roccasalvo, la presidentessa Marinella Errante e il marito Pietro Raimondo che si sono adoperati in prima persona affinché il sogno della nuova sede diventasse realtà.

Proprio alla presidentessa sono toccate le considerazioni finali: «Spero che questa sede sia la casa di tutti, un punto di partenza per operare in sinergia con l'amministrazione e con altre associazioni. Un ringraziamento alla presidentessa della Fratres, Maria Concetta Accillaro, che con saggezza e umiltà ha fatto un passo indietro, facendo sì che la sede fosse concessa all'Avis».

Ce. Gal.

14/11/2012

Stanno per cominciare i lavori di pavimentazione Niscemi.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

Stanno per cominciare

i lavori di pavimentazione Niscemi.

Si interverrà in alcune strade, appalto da 3 milioni

Mercoledì 14 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Sono stati consegnati, dalla ripartizione lavori pubblici, alla ditta aggiudicataria dei lavori di pavimentazione e sistemazione, importo complessivo circa tre milioni di euro, di importanti arterie, tra cui via Marconi, viale Mario Gori, via Del Popolo, via Ponte Olivo, per un importo complessivo di circa tre milioni di euro. Nel progetto, però, non è prevista l'installazione di nuovi punti di illuminazione, necessari, soprattutto, in via Del Popolo, via Ponte Olivo.

«Speriamo- dice il sindaco La Rosa- che la ditta assuma per i lavori una buona quota di lavoratori disoccupati di Niscemi. Sarebbe un boccata d'ossigeno per la città. Con questi interventi- aggiunge La Rosa- promossi dalla passata amministrazione, guidata dal sindaco Giovanni Di Martino, la città acquisterà un nuovo aspetto e il traffico automobilistico, anche se durante i lavori subirà un comprensibile rallentamento, sarà meno difficoltoso.

Questa amministrazione - continua il sindaco La Rosa - dopo l'approvazione del bilancio di previsione, sapendo come potere gestire le somme previste avvierà progetti cantierabili per una Niscemi nuova». Intanto, il sindaco ha comunicato il nuovo organigramma burocratico e i nomi delle nuove figure apicali a cui è stato affidata la direzione dei vari settori strategici.

Questo l'organigramma: dott. Franco Maugeri, affari generali; arch. Pino Cincotta, sviluppo economico, urbanistica protezione civile; ing. Concetta Meli, lavori pubblici; Mariella Bonferraro, finanze e bilancio; dott. Lucia Manduca, servizi sociali, sport e spettacolo; commissario pm Salvatore Di Martino, polizia municipale. «Questa rimodulazione della mappa burocratica-afferma La Rosa- si è resa necessaria per dare nuovo impulso al settore che deve collaborare con l'amministrazione comunale per raggiungere gli obiettivi prefissati, per dare risposte certe e subito ai nostri concittadini».

Giuseppe Vaccaro

14/11/2012

Lavoratori stagionali «Stop alle assunzioni?»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

Chiaromonte

Lavoratori stagionali

«Stop alle assunzioni?»

Mercoledì 14 Novembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Chiaromonte. r. r.) Gaetano Iacono (nella foto) di Generazione Chiaromonte, in una nota, chiede che fine ha fatto la graduatoria pubblicata dal Comune montano, due anni fa avente validità triennale, per l'assunzione a tempo determinato un autista. Questa graduatoria serve all'Ente per esigenze temporanee e stagionali, soprattutto per il trasporto scolastico degli alunni delle scuole all'interno del perimetro del territorio chiaromontano. "Quest'anno - dice Iacono - il Comune ha pensato di non assumere più i lavoratori stagionali e di rivolgersi alla Protezione civile".

14/11/2012

\$.m

Maltempo, la Maremma devastata E adesso l'allerta si sposta al Sud

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

Maltempo, la Maremma devastata

E adesso l'allerta si sposta al Sud

Mercoledì 14 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Domenico Mugnaini

Roma. Ha voluto ancora vittime l'ondata di maltempo che ha colpito il Grossetano e che già aveva fatto registrare una vittima, un pensionato travolto con la sua auto nei pressi di Capalbio. Più a nord, nel comune di Manciano, tre dipendenti di Enel, che stavano rientrando a Larderello, sono morti nella tarda serata di lunedì nelle acque dell'Albegna.

Paolo Bardelloni, 59 anni, coniugato, residente a Grosseto; Antonella Vanni, 48 anni, coniugata, residente a Larderello e Maurizio Stella, 47 anni, anche lui sposato e residente a Follonica, tornavano da Roma. Quella strada, e quel ponte sul fiume, lo conoscevano bene. Lunedì sera l'Albegna era in piena ma nessuno di loro poteva pensare che alla fine del ponte la strada fosse sparita in una voragine.

Tutta la provincia di Grosseto è sconvolta. Oltre ai quattro morti, all'ospedale di Orbetello è ancora ricoverata in rianimazione la 73enne salvata dai vigili del fuoco a Orbetello lunedì mattina. Tutta la zona dovrà fare i conti con i danni. Ieri il maltempo ha concesso una lunga tregua, ma per domani c'è un nuovo allerta. E lo «spettacolo» è già terribile. Ad Albinia, nel comune di Orbetello, l'acqua è alta nelle strade più vicine alla statale Aurelia, dove sono evidenti i segni della devastazione. Accompagnati dalla protezione civile, dai carabinieri, dai vigili del fuoco e anche dalla guardia costiera, sui gommoni chi ha dovuto lasciare la casa, viene accompagnato a recuperare un po' di cose personali. La maggioranza ha trovato ospitalità da amici e parenti. Solo 200 di loro sono nei centri di accoglienza allestiti a Porto Santo Stefano, Orbetello e Grosseto.

L'Aurelia è ancora interrotta e ad Albinia arrivano solo i mezzi di soccorso. Per far defluire l'acqua è stata aperta una «fibbia» che controlla l'acqua della laguna di Orbetello. Gli itticultori hanno dovuto liberare i pesci dei loro allevamenti che si sono riversati in mare. Ci sarà tempo per pensare anche ai danni economici che, spiega il presidente della Provincia Leonardo Marras, sono «veramente ingenti». Ci sono industrie agroalimentari distrutte, un allevamento ha visto sparire nel fango 200 pecore. Molti, grazie all'allarme dato dai comuni, erano riusciti nella giornata di domenica a portare in salvo i propri animali.

È una Toscana che, come ha detto il presidente Enrico Rossi, questa volta non può farcela da sola. Oltre al Grossetano c'è da pensare alla zona a nord, alla provincia di Massa Carrara, dove il maltempo era arrivato nella notte tra sabato e domenica.

E anche qui i danni sono ancora visibili. Rossi chiede al Governo 50 milioni l'anno per 10 anni - «solo così si potrà pensare a mettere in sicurezza il sistema idrogeologico e quello idraulico della regione» - e poteri straordinari per l'emergenze. «Non ci accontenteremo di spot» dice lasciando Grosseto.

Intanto ad Albinia, mentre i volontari stanno allestendo un campo per dare assistenza alla popolazione, c'è chi non si arrende e anche con una solidarietà che dimostra la voglia di ricominciare, alle 15 sforna il pane. Qui l'acqua in serata è tornata in quasi tutte le case, ma non è potabile e l'acquedotto del Fiora, continua a portare all'ingresso della chiesa del Paese sacchetti di acqua che poi vengono distribuiti o portati con i mezzi anfibi a chi, pur ancora con l'acqua al portone dei palazzi, ha scelto di restare nelle proprie case, magari ospitando quanti vivevano al piano terra.

Per quanto riguarda le previsioni meteo, secondo gli esperti de «ilmeteo. it», «una nuova fase di maltempo colpirà questa volta il Sud e la Sicilia a partire da giovedì e probabilmente fino a tutto il fine settimana».

E l'allerta quindi questa volta è per il Sud, in particolare la Sicilia e Calabria, precisa Sanò: «Le province siciliane di

Maltempo, la Maremma devastata E adesso l'allerta si sposta al Sud

Catania, Siracusa, Ragusa ma anche Catanzaro e alcune province calabresi saranno quelle più esposte ai venti orientali collegati al vortice ciclonico mediterraneo».

Concorda sull'analisi Francesco Nucera di «3bmeteo.com»: «È in arrivo un peggioramento che riguarderà isole maggiori, Calabria, Campania interna, Basilicata e Puglia» tra giovedì e venerdì.

«Saranno soprattutto i versanti ionici di Calabria e Sicilia - prosegue l'esperto - a risentire dell'azione di un insidioso vortice di bassa pressione che dall'Algeria si muoverà lentamente da ovest verso est». Secondo Nucera questa ondata di maltempo non sarà certamente paragonabile con l'ondata di piogge eccezionali che ha interessato Toscana, Lazio ed Umbria.

«Il transito della perturbazione afro-mediterranea sarà però accompagnato da un rinforzo dei venti di Scirocco e Levante con mari molto mossi o anche agitati», conclude l'esperto.

14/11/2012

Sbloccati gli aiuti all'Emilia, ma Erasmus torna a rischio

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

Ue: via libera a 670 milioni

Sbloccati gli aiuti all'Emilia, ma Erasmus torna a rischio

Italia vincente. Intervento risolutivo di Monti

Mercoledì 14 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

via libera ai 670 milioni di euro di aiuti per i terremotati dell'emilia Bruxelles. L'Unione europea ha dato il via libera ai 670 milioni di aiuti per l'Emilia Romagna messa in ginocchio dal terremoto. Ma è caos per i bilanci europei 2012 e 2013, mentre monta la tensione per il vertice che la prossima settimana dovrà definire il bilancio pluriennale 2014-2020. Intanto tornano a rischio le borse Erasmus ed i pagamenti dei fondi per ricerca e sviluppo, per la coesione e per i programmi sociali.

È l'Italia l'unica vincente in una febbrile giornata di mercanteggiamento sui budget. Il premier Mario Monti esprime la sua soddisfazione durante la conferenza stampa con David Cameron, il "mister no" dell'Europa. «Nei giorni scorsi ci siamo intensamente adoperati per arrivare ad un giusto e doveroso risultato», dice Monti, pensando a tutto il lavoro compiuto dal ministro per gli Affari europei, Enzo Moavero. Ma anche i relatori italiani del Parlamento europeo, Giovanni La Via e Francesca Balzani, hanno fatto la loro parte per sbloccare i fondi per l'Emilia che erano finiti ostaggio del mercanteggiamento sui bilanci.

Il via libera al fondo di solidarietà per l'Emilia Romagna è arrivato a maggioranza qualificata. Gran Bretagna, Olanda e Svezia hanno confermato il "no" espresso venerdì scorso quando si era interrotta una prima volta la trattativa. Hanno precisato che ne facevano una questione di modalità di pagamento e che non avevano nulla contro l'Italia o contro il principio della solidarietà. Ma hanno comunque detto "no". Germania e Finlandia invece hanno cambiato posizione. Resta invece per ora senza soluzione il nodo del bilancio 2012 e della manovra correttiva da 9 miliardi chiesta il 26 ottobre scorso dal Commissario al Bilancio Janusz Lewandowski per poter onorare le fatture già presentate all'incasso (con l'Italia al primo posto, con 1,8 miliardi da incassare). Di quello del 2013, rivelano fonti diplomatiche, in realtà non si è neppure parlato. Tutto lo scontro si è concentrato tra i "rigoristi" guidati dalla Gran Bretagna che chiedono di fatto a Bruxelles di rinviare una parte di pagamenti o di «raschiare il barile» trovando fondi da altre poste di bilancio. Un atteggiamento di fronte al quale il Parlamento europeo ha deciso di dire no. Lo ha annunciato il presidente Martin Schulz, pochi attimi dopo aver ribadito che pensando al bilancio pluriennale non è pensabile tagliare appunto quei fondi di coesione che sono il principale motore per la crescita delle regioni deboli d'Europa.

Ottenuto il via libera per l'Emilia, posto come condizione preliminare, i mediatori del Parlamento si sono comunque presentati in serata al Consiglio. Ma solo per constatare che la fumosa proposta presentata dalla presidenza cipriota come base di possibile discussione era «irricevibile», secondo La Via, perché comunque non salvaguardava il principio di mantenere gli impegni e la puntualità dei pagamenti.

Marco Galdi

14/11/2012

Se i randagi diventano volontari di Protezione civile

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

a scordia e militello un progetto ambizioso di educazione dei cani a fini sociali

Se i randagi diventano volontari di Protezione civile

Mercoledì 14 Novembre 2012 Prima Catania, e-mail print

Ogni domenica sono lì, al km 3 della statale 47 (in territorio di Militello), con passione e dedizione. Sono i volontari che stanno addestrando 27 cani, ex randagi, prelevati per lo più dai rifugi di Scordia e Militello, e stanno costituendo un gruppo cinofilo da soccorso che sarà attivo nei centri del Calatino-Sud Simeto, con finalità di Protezione civile.

Tutto ciò lo si fa non solo per facilitare l'adozione degli animali, ma anche per dare un contributo alla collettività; come dire che questi nostri amici a quattro zampe, in larga parte abbandonati da ex padroni ingrati, non sono e non devono costituire un peso per la collettività, bensì un valore aggiunto.

Si tratta di un'idea innovativa che meriterebbe di essere ripresa anche altrove. Il progetto è nato dalle associazioni di volontariato «Zampa amica» (Militello e Ramacca), «Mi fido di te» (Scordia) e «La vita a sei zampe» (Palagonia). Il cane, dopo un periodo di osservazione e allenamenti, riscoprirà alcune funzioni di utilità sociale, accrescendo la sua soglia educativa e il suo approccio nei rapporti con l'uomo. Una delle finalità perseguite, per esempio, è quella della ricerca di persone che si smarriscono nei boschi, ma anche quella della socializzazione, perché educare un cane a fare compagnia a un anziano o a un disabile, ad esempio, riveste un significato altamente sociale ed etico. Non ha dubbi su questo Giampaolo Pizzimento, vicepresidente di «Zampa amica» ed educatore cinofilo: «Le nostre attività - spiega - sono riconosciute dall'Ucis, la federazione che disciplina l'impegno delle unità cinofile italiane per il soccorso. E' chiaro che non tutti i cani che educheremo saranno all'altezza di svolgere il servizio, ma quelli che non staccheranno il pass saranno eventualmente donati a privati». Il programma delle associazioni rientra, peraltro, in una più ampia finalità di prevenzione del randagismo, con il supporto del servizio veterinario dell'Asp 3. Secondo Pizzimento, la formazione di un gruppo cinofilo nel comprensorio potrebbe estendersi anche ad altre comunità. Contatti sono stati avviati con operatori di Caltagirone e Lentini, che hanno già riservato attenzioni ai temi del recupero e del reinserimento socio-familiare dei randagi.

Lucio Gambera

Giovanna quasimodo

14/11/2012